

ULTIME I Unità NOTIZIE

Il rapporto di Malenkov

I POPOLI UNITI NELLA LOTTA CONTRO IL MASSACRO IMPERIALISTA

Commovente abbraccio alla Conferenza di Pechino fra il delegato coreano e quello degli Stati Uniti

Appassionato appello di Monica Felton - Delegati inglesi e francesi condannano i massacri imperialistici in Malesia e nel Viet Nam - I cattolici di Pechino offrono uno stendardo in dono alla Conferenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO, 6. — I quattro delegati che partecipano alla conferenza di Pechino hanno avuto oggi per qualche minuto davanti agli occhi lo spettacolo dei pacifici sobborghi di Phonyang, polverizzati dalle ultime selvagge incursioni americane. La voce tremante per l'orrore e l'indignazione della suburba inglese Monica Felton, conduce dalla sua seconda visita alla Corea e presenta alla conferenza come inviata, ha rievocato l'alba del 16 settembre, alla periferia della capitale coreana, i piccoli crateri crivellati dai crateri delle bombe, le umili case contadine ridotte in cenere dagli aerei americani che le avevano battute nella notte, i corpi di donna, vecchi e bambini sparsi nei campi e, in particolare, la tragica patetica testa di fanciulla dal volto sorridente, staccata dal botto straziato del petto.

Monica Felton ha esaltato la sovranità calma con cui il popolo coreano ha affrontato le prove impostegli dalla guerra batteriologica, e il bombardamento aereo, lo sterminio dei civili, e l'indomita energia con cui esso è capace di lavorare nel sottosuolo delle città devastate e di mettere a cultura nuove terre, in montagna, sotto i mitragliamenti.

I prigionieri inglesi che Monica Felton ha incontrato in Corea le hanno affidato un messaggio di augurio per la conferenza di Pechino e le hanno raccomandato che la verità sul conflitto coreano venga fatta conoscere ai popoli.

L'America si ridesta

La Corea ha continuato così ad essere la protagonista principale della conferenza, come le spetta in forza del suo martirio e per questo si ripete in più che altrove, la pace e l'umanità sono offese. Sulla Corea ha parlato la delegata degli Stati Uniti Cearnay, una insegnante, documentando il regime di terrore e di sarramento di menzogne con cui la propaganda governativa martella il pubblico americano e la crescente persecuzione contro il movimento democratico. Nonostante questo, il popolo americano comincia a ridestarsi, come dimostrano il fatto che un reduce dalla Corea ha offerto il suo premio di smobilizza-

zione, per pagare le spese di viaggio ad uno dei membri della delegazione venuta in Corea, e il milione di firme raccolte in poche settimane sotto una petizione che chiede la fine della guerra in Corea, spontaneamente promossa dal padre di un prigioniero.

Quando la signora Cearnay ha finito il suo discorso, la delegazione americana ha traversato la sala per consegnare alla delegazione coreana un antifascista olivo da piantare sul suolo della Corea perché vi cresca, come un pegno dell'amicizia che verrà stabilita tra i due popoli. Il capo della delegazione coreana ha lungamente abbracciato il capo della delegazione degli Stati Uniti, l'operato negro Weaton.

Viet Nam e Malesia

Accanto alla Corea anche il Viet Nam e la Malesia sono stati menzionati nella sua relazione generale, ha proposto alla assemblea di chiedere, come per la Corea, l'immediata conclusione di una giusta e ragionevole pace nella regione dell'Indocina.

E come per la Corea si è levata dalla tribuna la voce del popolo americano, così per il Viet Nam e la Malesia il rappresentante francese e di quello britannico levandosi a condannare i misfatti dei propri governi. Il generale Felton, vice presidente del comitato della pace francese, ha definito la guerra al Viet Nam come «odiosa all'immensa maggioranza del popolo di Francia» ed ha ricordato, come titolo di orgoglio, il fatto di aver resti gli onori militari ad Ho Chi Min quando, nel 1946, il presidente del Viet Nam fu ricevuto a Parigi come capo di uno stato indipendente.

L'osservatore inglese Ivor Montagu, segretario del consiglio mondiale della pace, ha parlato dei settemila mesi che languono in carcere, come titolo di orgoglio, del regime di terrore e di sarramento di menzogne con cui la propaganda governativa martella il pubblico americano e la crescente persecuzione contro il movimento democratico.

La giornata di oggi era stata aperta da un discorso del poeta Nazim Hikmet, che ha descritto le condizioni in cui è ridotta la Turchia dove, col sessanta per cento di analfabeti, col 75 per cento di tubercolosi, coi contadini che sono spesso ridotti a nutrirsi di erba, il governo assoggettato agli Stati Uniti dedica il 75 per cento del suo bilancio alle spese militari.

Malgrado la repressione, malgrado i 120 partigiani della pace siano in carcere, la lotta per la pace si sviluppa in Turchia in stretto legame con la lotta per l'indipendenza. Hikmet, e sulle montagne i soldati che disertano dall'esercito già vanno formando gruppi di guerriglieri.

Altri oratori uditi alla conferenza sono stati un delegato della Repubblica popolare di

Mongolia, la delegata canadese Sanderson, che è una socialdemocratica, numerosi delegati di paesi del Sud America e gli osservatori Carmezani, della Federazione internazionale delle donne democratiche, e Grassi, della Federazione Mondiale dei Sindacati.

Messaggi sono giunti alla conferenza dal corpo dei lontani cinesi in Corea, dal decano di Canterbury, dalla Federazione cinese del Lavoro, dall'Unione delle Donne Italiane. La seduta odierna si è chiusa con l'offerta alla conferenza di uno stendardo da parte della comunità di Pechino della chiesa cattolica.

Lo stendardo è stato consegnato alla presidenza da cinque sacerdoti cattolici, da due suore e da un gruppo di fedeli.

FRANCO CALAMANDREI

Come Hitler preparò la guerra

COLONIA, 6. — Una relazione di prima mano sul modo in cui Hitler organizzò gli incidenti di frontiera e destinati a giustificare la dichiarazione di guerra alla Polonia e l'inizio della seconda guerra mondiale si è avuta oggi al processo contro l'ex comandante della SS Schaeffer.

Schaeffer, che in quella epoca comandava la polizia della città tedesca di frontiera di Oppeln, ha detto, in proposito, che Reider, il capo della polizia tedesca alle dirette dipendenze del Comandante delle SS e capo della polizia Hymmler, si recò ad Oppeln nell'agosto del 1939 e gli confidò che il Fuehrer aveva deciso di un p. retoso per dichiarare guerra alla Polonia.

Scelta all'epoca la cittadina di Oppeln per i suoi confini con la Polonia, Reider, che era un certo numero di ebrei, i quali, prelevati da un campo di concentramento per israeliti, erano stati costretti a loro volta a vestire l'uniforme polacca ed a partecipare alla messa.

Non a caso, gli ebrei polacchi SS servirono ad accreditare l'impressione di un attacco di soldati polacchi che, sconfinati in territorio germanico, avevano ucciso un certo numero di tedeschi. Poco dopo, e precisamente il primo settembre 1939, i primi carri armati tedeschi entrarono in Polonia.

di grande portata, tra cui quello riguardante il processo di fabbricazione della bomba atomica. Con ciò essi hanno liquidato il predominio degli Stati Uniti in tale campo, e infatti un colpo mortale ai guerrafondati che volevano servirsi del segreto atomico e del possesso della bomba atomica per ricattare i popoli pacifici. Lo Stato sovietico, d'altra parte, ha questa nuova fonte di energia al progresso dell'umanità.

Dopo essersi soffermato in un esame critico ed autocritico sull'attività sul campo del Partito dei lavoratori degli Stati Uniti, Malenkov ha messo in rilievo l'importanza storica dell'analisi compiuta da Stalin sul passaggio dal socialismo al comunismo, nei recenti scritti pubblicati da Bolscevik.

Giunto alla conclusione, Malenkov ha detto: L'Unione Sovietica non è più un'isola circondata da paesi capitalistici; essa marcia ora insieme alla grande Nazione cinese, ai popoli delle Democrazie Popolari e della Repubblica democratica tedesca. Tutta l'umanità progressiva è a fianco dell'Unione Sovietica. Le risorse naturali dello Stato sovietico sono inesauribili; esso ha tutto ciò che è necessario per l'edificazione della società comunista. Non esistono forze al mondo che possano fermare l'avanzata della società sovietica. La causa del socialismo è vincibile. La Unione Sovietica procederà per la sua strada senza cedere alle provocazioni e alle intimidazioni, sotto il vessillo dell'immortale Lenin, sotto la saggia guida del grande Stalin, davanti verso la vittoria dell'Unione Sovietica.

Seroscanti applausi hanno accolto la conclusione del rapporto di Malenkov.

Il discorso di Molotov

(Continuaz. dalla 1. pag.)

prestigio internazionale del nostro Partito è ora tanto alto, e perché la fiducia ed il rispetto dei lavoratori degli altri Paesi per il nostro Partito, per la sua direzione staliniana, sono tanto grandi. (Frugorosi, prolungati applausi.)

Nel 1931, le condizioni del periodo postbellico, l'Unione Sovietica ha concentrato le sue forze sui compiti della ricostruzione e dell'ulteriore sviluppo dell'economia nazionale, come pure sui compiti di salvaguardare e consolidare la pace tra le nazioni.

Nell'attuale Congresso, dovremo discutere l'ordine di sviluppo del V Piano quinquennale dell'URSS. I risultati dell'anno passato, ed in eguale misura le realizzazioni del 1951, hanno dimostrato che il nostro Paese ha già conseguito concreti successi nell'esecuzione dei grandi obiettivi del quinto Piano quinquennale.

Il compito di marciare fiduciosamente in avanti, dobbiamo combattere ancor più risolutamente le deficienze che esistono nel nostro lavoro, dobbiamo combattere gli atteggiamenti di inertezza e di burocratismo, di auto-soddisfazione, ovunque si manifestino, ricordando che la critica e l'autocritica costituiscono l'arma indispensabile per il progresso. Il nostro metodo, il metodo sovietico, per stimolare l'iniziativa delle masse.

Le decisioni del Congresso spingeranno il Partito e tutto il popolo sovietico, non soltanto ad adempire, ma a superare il nuovo Piano quinquennale. Questo comporrà un ulteriore e generale sviluppo della politica di pace dello Stato sovietico ed un ulteriore considerevole elevamento del livello materiale e culturale del popolo sovietico, e quella di pace, e di collaborazione, basata sul rispetto degli impegni assunti e sul principio di uguaglianza e di non intervento negli affari interni degli altri Stati. L'URSS è convinta che gli affari internazionali sono una questione di pace e di collaborazione, che nell'emulazione pacifica tra i due sistemi, quello socialista manifatturiero di anno, e quello capitalistico di anno, si realizzerà una graduale transizione graduale dal socialismo al comunismo. (Calorosi applausi.)

Nel naturalmente, dimentichiamo il fatto che l'Unione Sovietica è in un sistema di Stati in cui il campo imperialistico, che nutre piani d'avventura e di rapina, che si sta armando sempre più, che va alimentando in tutti i campi del mondo il pericolo bellico e sta effettuando preparativi per scatenare una nuova guerra mondiale. Questo campo aggressivo ed antipacifista è capeggiato dai circoli dirigenti imperialistici degli Stati Uniti d'America, che stanno realizzando la volontà dei monopoli capitalistici, i quali, nella loro sete insaziabile di profitto, si sono rifiutati di stabilire la loro dominazione su tutto il mondo con la forza. Sono i circoli dirigenti degli Stati Uniti, che portano la principale responsabilità per la crisi della guerra in Corea, per la conquista dell'isola cinese di Taiwan, per la trasformazione della Germania occidentale in un paese dipendente ed anche per aver creato, in Occidente ed in Oriente, alleanze militari aggressive, quali il blocco noratlantico, diretto contro l'Unione Sovietica, e l'Unione Sovietica, la Repubblica Popolare Cinese e le Democrazie Popolari.

Niente, comunque, può nascondere l'importante indebolimento del fronte capitalistico mondiale verificatosi negli ultimi anni, specialmente dopo che un intero gruppo di Stati, con una popolazione complessiva di 600 milioni di abitanti, si sono staccati dal vecchio sistema nel periodo postbellico. Nulla, inoltre, può nascondere l'incapacità dei far frontisti di fronte al pericolo di una nuova crisi mondiale, e un nuovo aumento della disoccupazione in massa, che, in pari tempo, sta provocando un insperanzato degli angeli. (Calorosi applausi.)

Di pari passo con lo sviluppo economico, l'Unione Sovietica ha realizzato un enorme progresso scientifico in tutti i campi. Nel periodo post-bellico — ha detto tra l'altro Malenkov — gli scienziati sovietici hanno risolto numerosi problemi scientifici

Nahas lascia la presidenza del Wafd Faruk sarà processato in contumacia

L'annuncio dell'Esecutivo wafdista, dopo l'ultimatum dei deputati — L'ex re incriminato come mandante di numerosi assassini — Il processo della «guardia di ferro»

IL CAIRO, 6. — Mustafa Nahas ha annunciato oggi al suo giornale wafdista «Al misri» la sua decisione di «mettere in discussione il fatto che Nahas, né quelli di Salah el Din e Ibrahim Farag, avevano saputo che Taha (figlio del nuovo presidente del Wafd) e l'avvocato Aziz Fahmy, avevano ideato un piano per ucciderlo mentre egli effettuava una delle sue consuete visite alla moglie del suo medico personale, dr. Jusuf Rashad, attualmente in prigione». Nahas, che è stato incriminato per i delitti commessi ai suoi sicari della «guardia di ferro». I giudici incaricati di decidere se Faruk dovesse essere incriminato personalmente per i crimini venuti alla luce in questi giorni hanno infatti deciso che in questo caso non è possibile riconoscere all'ex re l'immunità costituzionale. Tutta la stampa egiziana si è battuta in questi giorni per il processo all'ex re.

Tra i delitti di cui Faruk è stato il mandante e che i suoi sicari hanno commesso, vi è l'assassinio avvenuto nel marzo scorso, del tenente Abdel Taha e di altre nove persone.

Il tenente Taha fu ucciso il 24 marzo scorso, mentre stava passeggiando in una via del Cairo, da una raffica di proiettili di mitra sparati da una squadra di sicari. Il tenente Faruk attraverso i suoi agenti aveva saputo che Taha (figlio del nuovo presidente del Wafd) e l'avvocato Aziz Fahmy, avevano ideato un piano per ucciderlo mentre egli effettuava una delle sue consuete visite alla moglie del suo medico personale, dr. Jusuf Rashad, attualmente in prigione. Nahas, che è stato incriminato per i delitti commessi ai suoi sicari della «guardia di ferro». I giudici incaricati di decidere se Faruk dovesse essere incriminato personalmente per i crimini venuti alla luce in questi giorni hanno infatti deciso che in questo caso non è possibile riconoscere all'ex re l'immunità costituzionale. Tutta la stampa egiziana si è battuta in questi giorni per il processo all'ex re.

Tra i delitti di cui Faruk è stato il mandante e che i suoi sicari hanno commesso, vi è l'assassinio avvenuto nel marzo scorso, del tenente Abdel Taha e di altre nove persone.



Mustafa Nahas

I commercianti di Reggio conquistano sgravi fiscali

Il successo dello sciopero dei negozi contro l'amministrazione clericale - I consumatori proseguono la lotta

REGGIO CAL., 6 (D.D.S.). — Oggi sono editti i rapporti dei commercianti di Reggio, dopo alcuni giorni di sciopero dei commercianti. A quanto ci risulta, pare che siano intervenuti nuovi accordi tra l'Amministrazione comunale e l'Associazione commercianti: tali accordi prevederebbero che la misura della percentuale da pagare in abbonamento, secondo le richieste dei commercianti, sia del 3% mentre prima era del 7%. Secondo i risultati delle trattative, i commercianti verrebbero ad assicurare al Comune un gettito di 50 milioni; da parte sua, l'Amministrazione comunale ne vorrebbe 70, in quattro mesi, in luogo dei 135 che richiedeva prima. L'assassinio avvenuto nel marzo scorso, del tenente Abdel Taha e di altre nove persone.

Il successo dello sciopero dei negozi contro l'amministrazione clericale - I consumatori proseguono la lotta

REGGIO CAL., 6 (D.D.S.). — Oggi sono editti i rapporti dei commercianti di Reggio, dopo alcuni giorni di sciopero dei commercianti. A quanto ci risulta, pare che siano intervenuti nuovi accordi tra l'Amministrazione comunale e l'Associazione commercianti: tali accordi prevederebbero che la misura della percentuale da pagare in abbonamento, secondo le richieste dei commercianti, sia del 3% mentre prima era del 7%. Secondo i risultati delle trattative, i commercianti verrebbero ad assicurare al Comune un gettito di 50 milioni; da parte sua, l'Amministrazione comunale ne vorrebbe 70, in quattro mesi, in luogo dei 135 che richiedeva prima. L'assassinio avvenuto nel marzo scorso, del tenente Abdel Taha e di altre nove persone.

ASPRA REAZIONE PERSIANA ALLA NOTA INGLESE SUL PETROLIO

Hassibi chiede i rapporti con l'Inghilterra

TEHERAN, 6. — Il Primo ministro iraniano, Mossadeq, ha conferito oggi, per quanto lievemente indisposto, con Kasciani, leader politico del gruppo «Nasir» (Parlamento), col vice Presidente della Camera Razavi e con Hussein Fatemi, uno dei dirigenti del fronte nazionale.

Si ritiene generalmente che tale incontro prelude alle decisioni che Mossadeq si intende prendere in seguito alla risposta di Londra e Washington alle sue controproposte per la soluzione della questione petrolifera, risposta considerata a Teheran come di tutta l'indole.

Interrogato dai giornalisti l'ing. Kazem Hassibi, membro della commissione parlamentare per il petrolio, e consigliere influente di Mossadeq, ha dichiarato stamane di considerare la risposta britannica come inaccettabile e tale da non rappresentare una replica alle controproposte del Presidente del Consiglio. «La rottura delle relazioni diplomatiche — ha concluso Hassibi — allo stato attuale delle cose mi pare la migliore delle soluzioni».

Alla Presidenza del Consiglio vengono tuttavia smentite ufficialmente le informazioni «premature» che circolano a Teheran circa una rottura delle relazioni diplomatiche tra i due paesi.

La nota inglese, firmata dal ministro degli Esteri britannico Eden, sostiene semplicemente che le proposte Truman-Churchill sono state fraintese e definisce «timori privi di fondamento» i motivi in base ai quali esse sono state respinte da Mossadeq.

La nota di Eden sostiene, senza tuttavia accennare a dimostrarci che le proposte anglo-americane riconosceranno la nazionalizzazione dell'industria petrolifera iraniana, e non implicherebbero la concessione della direzione dell'industria petrolifera a gruppi stranieri, e la costituzione di un monopolio per gli acquisti di petrolio.

La nota afferma quindi che quello indicato nella nota è solo un metodo possibile di soluzione — e non necessariamente.

RIVELAZIONI DELLA STAMPA BELGA

Adenauer rivendica le ex-colonie in Africa!

BRUXELLES, 6. — L'autorevole giornale conservatore «La Libre Belgique» rivela oggi che, nel corso del recente incontro fra De Gasperi e Adenauer a Bonn, sarebbero state discusse rivendicazioni della Germania di Bonn sulle ex-colonie tedesche dell'Africa, perdute dopo il trattato di Versailles.

Il giornale dichiara che De Gasperi e Adenauer «hanno considerato l'idea di fare del Belgio il primo paese europeo verso quello portoghese per sapere a quali condizioni essi sarebbero disposti a ridare alla Germania qualcuno dei diritti che essa possedeva» in quelle colonie. Esso non dice quale sia la fonte delle sue informazioni, ma la definisce «molto seria».

Come tale, la notizia è stata accolta dagli altri giornali belgi, i quali danno per scontato il fatto che dietro i rinascenti rivendicazioni coloniali della Germania di Bonn si cela la politica americana di penetrazione nei possedimenti coloniali dei satelliti.

Significativo è il commento del quotidiano democratico «Het Volk».

«Siamo andati a che troppo avanti su questa strada nel Ruanda Urundi» scrive il giornale — col tollerare la presenza di ispettori americani, i quali avrebbero avuto molti errori da aggiustare nel loro proprio confino per quanto riguarda il trattamento delle genti meno sviluppate.

«Il fatto poi che sia un capo di Stato tedesco ad illudere che un volta di più cerca di giungere alla liquidazione del Congo belga non deve fuorviarci. Essi non avrebbero sollevato la questione se non sapessero di avere l'appoggio di altre potenze straniere».

Le forze atlantiche «inadeguate» per Ridgway

Domani le trattative per i lavoratori della RAI

WASHINGTON, 6. — Nel suo rapporto trimestrale al Presidente Truman, il capo della mobilitazione bellica americana, Fowler, dichiara che gli obiettivi di riarmo prefissi ai paesi alleati per il 1952, saranno raggiunti in parte solo nel 1953.

Anche il comandante atlantico, Ridgway, nel suo messaggio registrato e letto ai partecipanti ad un pranzo celebrativo, ha dichiarato che le forze armate statunitensi sono «pericolosamente inadeguate».

«I nostri impegni per il 1952 sono stati aumentati», ha detto Ridgway — e gli impegni per il 1953 sono ancora da discutere». Il comandante atlantico ha insistito quindi che il ritmo del riarmo non venga ridotto.

Domani le trattative per i lavoratori della RAI

Il sottosegretario al lavoro Perini ha convocato per le ore 10 di domani i rappresentanti dei lavoratori delle parti per l'omea della vertenza relativa al rinnovo dei contratti di lavoro del personale della RAI.

L'intransigenza inglese sottolineata dal «Times»

LONDRA, 6. — A proposito della risposta britannica al governo iraniano il redattore diplomatico del Times scrive stamane:

«La nota britannica al governo iraniano si attiene alle proposte fatte in comune dal presidente Truman e da Churchill il 30 agosto scorso e

Palazzo Chigi smentisce

Il Ministero degli Esteri italiano ha emanato ieri sera un comunicato nel quale si afferma che non corrisponderebbero a verità le notizie diffuse dal «Times» secondo cui De Gasperi e Adenauer avrebbero discusso delle ex-colonie tedesche.

Viscinski a Parigi

PARIGI, 6. — Il Ministro degli Esteri sovietico, Andrei Viscinski, è giunto oggi a Parigi.

Pietro Ingrao - direttore

Pietro Ingrao - direttore
Pietro Clementi - vice direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.I.S.A.
Via IV Novembre, 108